



PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA
AREA MARINA PROTETTA "ISOLA DELL'ASINARA"

Spett.le Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Molo Dogana – 09123 Cagliari

naadsp@pec.adsmaredisardegna.it

c.a. Ing. Alessandro Meloni

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
(CRESS)

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: Verifica Ottemperanza alle condizioni ambientali A6, del Decreto Ministeriale n. 35 del 06/02/2018: Appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva sulla base del progetto preliminare e per la realizzazione dei lavori per il prolungamento dell'Antemurale di Ponente e della Resecuzione della banchina Alti Fondali del Porto Civico di Porto Torres. CIG 5630866220 – CUP B21G11000040001 – Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013. Linea di azione 6.1.2.A.1 Adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. HUB portuale di Porto Torres.

In riferimento alla vostra nota di pari oggetto del 19 aprile 2022 si trasmette la nota allegata.

Il Direttore

Vittorio Gazale

Firmato digitalmente da: GAZALE VITTORIO
Data: 30/05/2022 13:11:10

VERIFICA OTTEMPERANZA DECRETO VIA N.35 DEL 06.02.2018

Prescrizione A.4

Oggetto: L'autorità Portuale dovrà esplicitare al MATTM il budget per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, ora dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto; a tal fine occorre avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che dovrà portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, ad una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi; nell'ambito di tale confronto dovrà essere anche rivalutata la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di Posidonia oceanica all'interno del parco, come richiesto nel parere della regione Autonoma della Sardegna, qualora l'Ente avesse disponibilità e metta a disposizione piante o zolle sane da reimpiantare.

Termine per l'avvio delle Verifica di Ottemperanza: Ante operam - Fase precedente la cantierizzazione

Ente individuato per la verifica:

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

- Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza:

Ente parco nazionale dell'Asinara – Area marina protetta "Isola dell'Asinara"

Percorso di ottemperanza

La quantificazione delle risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, ora dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto, è riportata nel quadro economico.

Inizialmente da un confronto con l'Ente Parco Asinara si era giunti ad un accordo che prevedeva il posizionamento di n. 50 dissuasori tripodiesapodi in cemento armato del diametro approssimativo di 5 m (dissuasori antistrascico). Successivamente, è stato condotto un ulteriore confronto con l'Ente Parco Asinara che ha portato, vedi nota prot. 20277 del 21.09.21, alla definizione di un progetto contenente l'individuazione delle aree marine del parco da proteggere (area antistante Cala Reale) con la riduzione del numero della tipologia di moduli artificiali (moduli tipo 1, "tripodiesapodi", in numero di 15), e il posizionamento di una seconda tipologia (moduli tipo 2 "risorse&biodiversità", in numero di 75), rappresentata da moduli di minore impatto e con funzione di ripopolamento della flora e della fauna dell'area marina protetta che simulano diverse tipologie di rifugio per specie marine costiere, incluse quelle di interesse per la piccola pesca locale.

L'Ente Parco ha più volte sottolineato all'autorità Portuale, responsabile dell'azione progettuale, la necessità di concordare con gli operatori della piccola pesca il posizionamento delle strutture al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione di protezione.

Inoltre, sono state definite le attività di monitoraggio di durata quinquennale AO, CO e PO sia sulla componente flora sia sulla fauna ittica.

L'Ente Parco Asinara ha comunicato all'ex Autorità portuale Nord Sardegna di non avere la disponibilità di piante o zolle sane da reimpiantare per la realizzazione di nuovi impianti di posidonia oceanica all'interno del parco, in alternativa alle operazioni di espianto e reimpianto della posidonia in ambito portuale. Resta quindi confermata l'operazione di trapianto in ambito portuale opportunamente quantificata e che sarà eseguita dall'Università di Sassari, DADU Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica.

Prescrizione A.6

Oggetto: Occorre concordare con l'Area marina Protetta Isola dell'Asinara l'esatto posizionamento dei dissuasori antistrascio e il Piano di monitoraggio delle risorse ittiche e dei fondali, che dovrà essere avviato durante lo svolgimento dello studio per il posizionamento dei dissuasori e proseguito dopo il posizionamento delle strutture. Le attività di monitoraggio dovranno comprendere il monitoraggio del posidonieto che si intende salvaguardare secondo transetti, durata, cadenze e modalità concordati con l'Ente parco e dovranno proseguire per almeno cinque anni dal completamento delle attività di posizionamento delle strutture. Il Piano, come concordato con l'Ente parco, dovrà essere presentato al MATTM prima dell'avvio delle attività di cantiere.

Termine per l'avvio delle Verifica di Ottemperanza: Ante operam - Fase precedente la cantierizzazione

- Ente individuato per la verifica:
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
- Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza:
Ente parco nazionale dell'Asinara – Area marina protetta "Isola dell'Asinara"

Percorso di ottemperanza

Come già anticipato nella risposta alla precedente prescrizione A.4, è stato condotto un attento confronto con l'Ente Parco Asinara che ha portato all'esclusione della fattibilità di un trapianto di *Posidonia oceanica* e alla definizione di un progetto contenente l'individuazione delle aree marine del parco da proteggere (area antistante Cala Reale) al numero complessivo di dissuasori antistrascio da prevedere, e alle attività di monitoraggio di durata quinquennale AO, CO e PO sia sulla componente flora sia sulla fauna ittica.

Inizialmente da un confronto con l'Ente Parco Asinara si era giunti ad un accordo che prevedeva il posizionamento di n. 50 dissuasori. Successivamente, è stato condotto un ulteriore confronto con l'Ente Parco Asinara che ha portato, vedi nota prot. 20277 del 21.09.21, alla riduzione del loro numero e alla definizione di un progetto contenente l'individuazione delle aree marine del parco da proteggere da concordare con gli operatori della piccola pesca (area antistante Cala Reale) con il posizionamento di una tipologia di moduli artificiali (moduli tipo 1, "tripodi-esapodi", in numero di 15), rappresentata da tripodiesapodi in cemento armato del diametro approssimativo di 5 m (dissuasori antistrascio) e l'individuazione di una seconda tipologia (moduli tipo 2 "risorse&biodiversità", in numero di 75), rappresentata da moduli che simulano diverse tipologie di rifugio per specie marine costiere, incluse quelle di interesse per la piccola pesca locale.

I moduli di tipo 1 saranno posizionati sul fondale come unità individuali a formare una sorta di cerchio a protezione dei moduli di tipo 2 che saranno posizionati all'interno. I moduli di tipo 1 e tipo

2 saranno collocati ad una distanza variabile tra 70 e 120 m uno dall'altro. Al di là della distanza che dovrebbe rimanere la stessa, i moduli di tipo 2 sono strutture completamente diverse dai tripodiesapodi e hanno la finalità di aumentarne la tridimensionalità e la rugosità del substrato duro artificiale.

Inoltre, sono state definite le attività di monitoraggio di durata quinquennale AO, CO e PO sia sulla componente flora sia sulla fauna ittica.

Firmato digitalmente da: GAZALE VITTORIO
Data: 24/05/2022 09:15:03